

Vorrei una legge che ... (anno scolastico 2016-17)

Il progetto didattico-educativo "Vorrei una legge che..." è rivolto all'ultima classe delle scuole primarie e alla prima classe delle scuole secondarie di primo grado. L'iniziativa si propone di far riflettere i ragazzi su temi a loro vicini e di far cogliere l'importanza delle leggi e del confronto democratico sulla regolamentazione della vita di tutti i giorni, per avvicinare anche i più piccoli alle Istituzioni e incentivarne il senso civico.

Vorrei una legge che...



Senato della Repubblica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – No al bullismo

TOSCANA

LC. Papa Giovanni XXIII

Borgo a Mozzano (Lucca)

Classe IC

Il disegno di legge ha grandi ambizioni: cambiare con ogni mezzo possibile un'opinione pubblica spesso apatica nei confronti del tema del bullismo. Purtroppo il fenomeno sembra peggiorare e per questo i ragazzi ritengono fondamentale che un grandissimo numero di persone conosca i termini della questione, ne comprenda la gravità e ne condivida la condanna. Tutti devono essere chiaramente consapevoli che il bullismo è un fenomeno deprecabile e che solo con una campagna capillare su tutti i mezzi di informazione si può raggiungere questo risultato. Si deve collaborare anche con le pubbliche amministrazioni e con le grandi industrie private per coinvolgerle in progetti di informazione capaci di raggiungere più persone possibili.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – Tutela, protezione e inclusione dei minori stranieri non accompagnati

SARDEGNA

Scuola secondaria di I grado

S. Manca

Sarule (Nuoro)

Classe IA

Il problema degli immigrati, per Sarule, paese di millesettecento persone, con un tasso di natalità zero, non è una realtà sconosciuta: nel territorio ci sono due Centri di accoglienza che ospitano 140 immigrati, tra i 18 e i 30 anni. Il tema del disegno di legge è inoltre di grande attualità, anche legislativa. Si stabilisce che i minori stranieri godano degli stessi diritti dei cittadini italiani minori per proteggerli e favorirne l'inclusione. L'articolato ha voluto disciplinare temi cruciali quali il divieto dell'espulsione e il rimpatrio assistito del minore, l'identificazione e l'accertamento dell'età (operazioni da eseguire alla presenza di un tutore e di un mediatore culturale), le comunità di accoglienza. Una proposta fra tutte: l'affido del minore da parte di una famiglia idonea e che ne garantisca l'istruzione e la formazione. A tutti i minori, con o senza il permesso di soggiorno, verrebbe infine garantito il diritto alla salute.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – Sportello amico

CAMPANIA

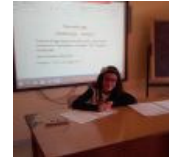
I.C. Mercogliano-Guadagni

Cimitile (Napoli)

Classe 1C

La proposta legislativa, composta da 9 articoli, prevede l'istituzione di uno sportello di ascolto psicologico in tutte le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, inteso come opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, legate all'insuccesso scolastico o alle difficoltà tipiche del periodo pre-adolescenziale.

Lo sportello è uno spazio dedicato ai ragazzi, ai loro problemi, alle difficoltà con il mondo della scuola, ai rapporti con la famiglia e gli amici ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori, per capire le dinamiche di crescita dei propri figli. La scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato di un intervento psicologico che contribuisce ad affrontare le dinamiche della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – La buonissima scuola

PUGLIA

I.C. Virgilio-Salandra

Troia (Foggia)

Classe 1F

Il disegno di legge vuole rendere la scuola più bella e più a misura dell'alunno. I ragazzi hanno elaborato un video con disegni animati in cui hanno descritto la scuola ideale al cui interno dovrebbero trovare collocazione nuovi laboratori di scienze, botanica e astronomia, strutture sportive adeguate, come un campo di calcetto, di basket, di pallavolo, una piscina e una sala da ballo, oltre, infine, a uno spazio per un orto botanico. La scuola dovrebbe impegnarsi a valorizzare le risorse culturali e territoriali del luogo dove sorge. I ragazzi hanno voluto istituire anche "La giornata dell'alunno".



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – 8mq (sfruttamento del suolo)

LOMBARDIA

I.C. Pietro da Cemmo

Capo di Ponte (Brescia)

Classe 1E

Il progetto ha lo scopo di far prendere coscienza dell'importanza della tutela del patrimonio paesaggistico dell'Italia sancito dall'articolo 9 della Costituzione. Partendo dal testo di Domenico Finiguerra, *8 mq al secondo*, che indica il ritmo con cui viene asfaltato e cementificato il territorio italiano, si è cercato di valutare altri modelli di sviluppo "sostenibili" e non compromettenti le risorse naturali. Il disegno di legge fornisce concrete indicazioni sia per rimediare in parte ai danni già perpetrati a danno dell'ambiente, sia per fermare l'inutile consumo di territorio mediante l'adozione di un piano regolatore generale che ne blocchi il consumo. Inoltre ogni comune dello Stato italiano dovrebbe redigere un piano di recupero e di mantenimento del centro storico realizzando lavori di rinforzo che prevedano ristrutturazioni e manutenzioni antisismiche, antifrana e anti-inondazioni.



SCUOLA PRIMARIA – Vorrei una legge che... mi permetta di crescere a mano a mano

TOSCANA

LC. "Griselli - Montescudaio"

Montescudaio (Pisa)

Classi V A-B

I bambini partono dalla novella del *Piccolo principe* e si concentrano sullo sfruttamento minorile. Propongono una legge che tenga conto sia dei diritti tutelati, sia dei diritti negati nonché dei sogni da realizzare; vengono individuate tre azioni da promuovere sul territorio: 1. durante l'insediamento del Consiglio comunale dei ragazzi è stata votata all'unanimità la decisione di intitolare il *Parco Giochi* del paese a Iqbal Masih, ucciso per aver denunciato il lavoro minorile nel suo paese. 2. realizzazione di un volantino per informare e sensibilizzare la popolazione sul tema. 3. realizzazione di uno *spot*, da proiettare in teatro per la popolazione e da divulgare sui vari canali che afferiscono alla scuola e all'Istituto, nel quale, attraverso le mani/simbolo si evinca che i bambini, piccoli o grandi che siano, devono crescere, giocare, andare a scuola, essere accuditi e soprattutto non essere sfruttati. Intenso e partecipato il lavoro preparatorio e tutto il materiale predisposto.



SCUOLA PRIMARIA – Vorrei una legge che... ci permettesse di crescere sicuri e sani nella nostra città

PUGLIA

LC. "C. G. Viola"

Taranto

Classe V H

Fra le motivazioni della scelta del tema del ddl, come emerge nel diario delle discussioni, si legge: "*Con questo disegno di legge intendiamo tutelare i diritti di noi bambini di Taranto e di tutti i bambini che vivono in città con tante industrie. Vogliamo poter crescere senza essere costretti a respirare ogni giorno sostanze tossiche che danneggiano il nostro corpo ed il nostro sviluppo. Non vogliamo però che tante famiglie soffrano per la mancanza di lavoro se l'industria chiude. Non possiamo scegliere tra due diritti fondamentali, garantiti dalla Costituzione, il lavoro e la salute, quindi proponiamo un ddl*". Viene istituito un garante dell'ambiente per limitare le emissioni nocive e vigilare su chi infrange le regole; è istituito un servizio gratuito di controllo della salute che permetta a tutti gli abitanti della città di verificare periodicamente il proprio stato fisico e così prevenire o scoprire in fase iniziale le possibili malattie conseguenti all'inquinamento al quale i bambini e la popolazione intera è esposta. All'erogazione di questo servizio sono chiamate a contribuire economicamente tutte le industrie che lavorano nel territorio. È prevista infine la piantumazione di due alberi per ogni nuovo nato nel Comune. Il tema è molto sentito dai bambini, soprattutto perché in famiglia vivono la dicotomia tra il voler vivere senza industrie e la necessità del lavoro per i genitori.



SCUOLA PRIMARIA – Legge contro la trasparenza dell'infanzia e dell'adolescenza

CAMPANIA

I.C. "G. Puccini - 4 C.D."

Casoria (Napoli)

Classe V B

I bambini, dopo discussione in classe, pervengono alla conclusione che *"i grandi cercano di farci ragionare con i loro schemi, ci impongono giudizi, opinioni, ignorando ciò che di nostro abbiamo faticosamente "pensato" e conquistato. Vorremmo una legge che ci facesse entrare veramente a far parte della vita, una legge che ci facesse considerare "persone" nonostante l'età. Ogni scelta ed ogni decisione che ci riguarda deve essere condivisa con noi. Non siamo trasparenti. Vorremmo che(gli adulti) ci ascoltassero e ci parlassero, facendoci capire ciò che viene detto e cercando di capire ciò che diciamo".* I bambini con la legge vogliono istituire una *"Festa del bambino"*, giornata nel corso della quale ricevere attenzione, decidere cosa mangiare, come organizzare la giornata. Vorrebbero, insomma, una legge che educasse le famiglie a considerare le opinioni dei figli, a rispettare il loro benessere mentale e non solo fisico. Per misurare questi parametri, propongono l'istituzione di un *"osservatorio per i bambini"*.



SCUOLA PRIMARIA – Vorrei una legge che... aiutasse i bambini a superare il trauma del terremoto

MARCHE

I.C. "Cestoni"

Montegiorgio (Fermo)

Classe V

Il lavoro risente delle conseguenze del terremoto degli ultimi mesi in Italia centrale: alcuni bambini hanno le case ancora inagibili oppure hanno constatato che molte scuole sono state trasferite in altro paese. I bambini chiedono affetto, comprensione, rispetto per elaborare l'evento traumatico subito. Si soffermano, pertanto, sull'importanza della preparazione al terremoto, su come affrontarlo nelle migliori condizioni, come viverlo e come gestirlo. Per acquisire testimonianze ed esperienze, i bambini hanno anche intervistato compagni che hanno perso la casa. In sintesi chiedono rispetto nei confronti delle paure e delle emozioni provate, maggiore informazione su come reagire di fronte a un evento simile, predisposizione di una rete di persone esperte in grado di aiutare e contribuire a incoraggiare la comunità e favorire coesione e solidarietà. Obiettivo finale è quello di ritornare al ripristino della quotidianità per ritrovare il senso di orientamento nella vita. Il disegno di legge non si occupa di rischio sismico, delle costruzioni, della stabilità e della sicurezza strutturale degli edifici - di tali aspetti devono occuparsi gli adulti esperti -, ma vuole, invece, tutelare le "paure" dei bambini, le loro emozioni e reazioni, il desiderio di parlare e di essere ascoltati, il bisogno di tornare al più presto alle attività quotidiane. Il tema è stato illustrato in maniera chiara e incisiva.



EMILIA ROMAGNA
I.C. di BUSSETO
Polesine Zibello (Parma)
Classe V

La classe ricostruisce il cammino percorso per diventare cittadini italiani ed europei. Da questo *start* è scaturita l'idea di essere cittadini del mondo per avere tutti gli stessi diritti e gli stessi doveri, oltre a potere, forse, evitare le guerre in modo tale da non alimentare la necessità di molti popoli di abbandonare la propria Terra. Come segno concreto di questo percorso i bambini propongono di istituire un *passaporto unico*. Ogni abitante della Terra si impegna a rispettare alcune regole e, in cambio, potrà ottenere tale Passaporto che dà a tutti il diritto di entrare e uscire dai diversi Paesi. Tutti gli abitanti della Terra hanno il diritto di ottenere la cittadinanza mondiale, senza distinzione di sesso, razza, cultura, colore della pelle, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Per richiedere la cittadinanza mondiale, tutti si devono impegnare al rispetto di regole condivise riportate in uno degli articoli del ddl (essere aperto verso tutte le culture, nuove lingue e differenti modi di vivere; rispetto della diversità). Chi vuole ottenere il passaporto unico deve promettere di visitare gli altri Paesi per scopi benefici, culturali o sociali diffondendo ideali pacifici. Il lavoro preparatorio è stato contraddistinto da molti incontri e approfondimenti.



ABRUZZO
Istituto comprensivo "P. Serafini -
L. Di Stefano"
Sulmona (L'Aquila)
Classi V A-B

I bambini, ciascuno sul disegno ideato sul tema prescelto, ha aggiunto un pensiero sulla condizione dei migranti di cui hanno interpretato in vario modo le sofferenze: nel loro territorio, hanno avuto modo di conoscerli personalmente, per cui lo scopo del ddl parte proprio dal desiderio dei bimbi di aiutarli. Il testo dell'articolato è ben strutturato. Fra gli esempi dei benefici arrecati dai migranti rientrerebbero: uso di case e terre abbandonate nei vari comuni, in favore dei migranti, coltivazione dei terreni a seguito del dono ai migranti distribuzione di piantine e semi per le prime coltivazioni, e di vestiti e cibo per i primi mesi. I bambini potrebbero donare i propri abiti dismessi, libri e giocattoli; gli studenti universitari, nelle attività di accoglienza, acquisirebbero punteggi validi per i futuri concorsi. I paesi, riacquistando popolazione, potrebbero vedere riaperte anche le chiese, la scuola, la caserma dei carabinieri e l'ambulatorio medico ed anche qualche negozio: in questo modo i migranti potrebbero vivere una vita dignitosa, avere un lavoro onesto e la possibilità di progredire, non con la carità ma con leggi e interventi finalizzati all'integrazione sociale. Molto accurato il lavoro preparatorio sulla Costituzione e *sull'iter* legislativo.

